



ALLEGATO I

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Avviso Pubblico

per la concessione delle risorse del

**“Fondo per la riduzione della pressione fiscale a carico
delle imprese start-up innovative”**

L. R. n. 17/2014 art. 2, commi 4-7



INDICE

Art. 1 - Obiettivi e finalità.	3
Art. 2 - Dotazione finanziaria e intensità dell'aiuto.	3
Art. 3 - Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità.	4
Art. 4 - Modalità e termini per la presentazione delle richieste di contributo.	4
Art. 5 - Procedure di istruttoria.	5
Art. 6 – Erogazione del contributo	6
Art. 7 – Informazioni ai sensi della Legge 241/90 e sul trattamento dei dati personali.	6
Art. 8 – Norma di rinvio	7



Art. 1 - Obiettivi e finalità.

1. La Regione Lazio si propone di sostenere lo sviluppo di nuovi soggetti imprenditoriali nella forma di “Start-up innovative”, come definite dalla normativa nazionale (articoli da 25 a 32 del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese” convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 e ss. mm. e ii., in seguito “disciplina sulle start-up innovative”), al fine di favorire la crescita sostenibile, lo sviluppo tecnologico, la nuova imprenditorialità e l'occupazione, in particolare giovanile, sul proprio territorio.
2. A tal fine, nel rispetto, anche, delle strategia dell'amministrazione regionale contenuta nelle “Linee d'indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”, approvate con deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio 10 aprile 2014, n. 2, ha istituito con la Legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 17, Art. 2, il “Fondo per la riduzione della pressione fiscale a carico delle imprese start-up innovative”.
3. Le risorse del “Fondo per la riduzione della pressione fiscale a carico delle imprese start-up innovative” sono utilizzate, nel rispetto dei regolamenti europei in materia di aiuti «*de minimis*», sotto forma di contributo a fondo perduto per la copertura, anche parziale, degli oneri di natura fiscale, relativamente all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), sostenuti nei primi ventiquattro mesi di attività dalle imprese iscritte nella sezione speciale del registro delle imprese di cui all'articolo 25, comma 8, del D.L. 179/2012 e successive modifiche.

Art. 2 - Dotazione finanziaria e intensità dell'aiuto.

1. Le risorse stanziare per il presente Avviso pubblico, relative all'annualità 2016, sono pari ad € 1.000.000,00 (un milione di euro).
2. Saranno concesse agevolazioni finanziarie nella forma di contributo a fondo perduto in misura massima pari all'entità degli oneri di natura fiscale, relativi all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), sostenuti come Start-up innovativa nei primi due esercizi fiscali.
3. Qualora le richieste superino l'importo delle risorse disponibili, il contributo sarà ripartito proporzionalmente tra i beneficiari fino alla completa utilizzazione delle risorse, secondo la seguente formula:

$$X = \frac{\text{risorse stanziare} \times 100\%}{\text{Totale richiesto}}$$

X = percentuale di ripartizione del contributo.

4. Il contributo può essere richiesto anche per un solo esercizio fiscale, ferma restando la facoltà di richiedere il contributo per la seconda annualità a valere sulle risorse stanziare per gli Avvisi



Pubblici 2017/2018.

5. Il contributo viene concesso nel rispetto delle disposizioni previste dal regime «*de minimis*» di cui ai Regg.(UE) 1407/2013, 1408/2013 (sett. Agricolo) e 717/2014 (pesca e acquacoltura). L'importo complessivo degli aiuti «*de minimis*» concessi ad un'impresa unica, non può superare i massimali indicati nei rispettivi Regolamenti.

Art. 3 - Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità.

1. Possono presentare richiesta di contributo le imprese che, alla data di presentazione della richiesta, risultino iscritte nella apposita sezione speciale del registro delle imprese tenuto dalle CCIAA competenti, previsto dalla disciplina Start-up innovative (articolo 25, comma 8 del D.L. 179/2012) e in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:
 - abbiano almeno una sede operativa nel Lazio, regolarmente iscritta come unità locale nel Registro delle Imprese;
 - siano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti civili, non in liquidazione volontaria e non sottoposte a procedure concorsuali;
 - non rientrino tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 - siano in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente e in regola con gli obblighi contributivi;
 - non siano stati destinatari, nei tre anni precedenti la data di presentazione della richiesta di cui al presente Avviso Pubblico, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, causati da circostanze aventi natura penale imputabili a comportamenti fraudolenti dei beneficiari;
 - abbiano restituito agevolazioni pubbliche per le quali è stato disposto un ordine di recupero;
 - siano in regola, ove applicabili, con la Disciplina antiriciclaggio e con la Normativa antimafia;
 - non abbiano commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione vigente.

Art. 4 - Modalità e termini per la presentazione delle richieste di contributo.

1. La richiesta di contributo, redatta secondo il modello scaricabile dal sito www.regione.lazio.it al link http://www.regione.lazio.it/rl_attivitaproductive/?vw=contenutiDettaglio&cat=1&id=110, dovrà essere trasmessa ad esclusivo mezzo di posta elettronica certificata (*pec*), nei termini di seguito indicati, **pena la non ammissibilità**, al seguente indirizzo:



ricercainnovazionegreeneconomy@regione.lazio.legalmail.it

2. La richiesta di contributo compilata e firmata digitalmente, secondo le disposizioni di cui agli artt. 23 e 24 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm. e ii., dal legale rappresentante dell'impresa richiedente dovrà essere corredata, **pena la non ammissibilità**, di tutti gli allegati ivi richiesti.
3. Detti allegati, composti dalla dichiarazione dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), unitamente alla copia dei versamenti F24 effettuati a valere sulle somme dovute relativi al primo, ovvero al primo e secondo esercizio fiscale in cui la Start-up innovativa ha presentato la dichiarazione IRAP e versato gli acconti e il saldo risultante dalla stessa, devono essere prodotti, in formato pdf, in copia conforme agli originali ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm. e ii.
4. Le richieste potranno essere presentate dal **1 settembre 2016 ed entro e non oltre il 15 settembre 2016**.
5. Nell'oggetto della mail dovrà essere indicato: **Avviso Pubblico "Fondo riduzione fiscale start-up innovative"**.
6. Le richieste presentate oltre i termini, o non conformemente alle modalità prescritte, o incomplete saranno giudicate "non ammissibili".
7. Ogni dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sarà soggetta a controllo secondo quanto stabilito dall'art. 71 del medesimo Decreto.

Art. 5 - Procedure di istruttoria.

1. La Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive procederà, entro 60 giorni dalla data di chiusura dei termini di presentazione delle richieste, a verificare il possesso dei seguenti requisiti:
 - rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle richieste;
 - completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
 - presenza dei requisiti indicati al precedente Art. 3;
 - rispetto del limite fissato dal regime di aiuto «*de minimis*»;
 - rispetto di ogni altra condizione prevista all'interno del presente Avviso.
2. Le richieste ritenute "non ammissibili" saranno oggetto di specifica comunicazione, al soggetto richiedente, ai sensi dell'Art. 10 bis della Legge 241/90.
3. Gli esiti, approvati con determinazione della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.lazioeuropa.it.



Art. 6 – Erogazione del contributo

1. L'erogazione del contributo avviene, in una unica soluzione, subordinatamente alla verifica della documentazione, trasmessa in sede di richiesta di contributo, come indicato al precedente art. 5.
2. La Regione Lazio procederà alle opportune verifiche ed accertamenti attraverso il Sistema Interscambio Anagrafe Tributarie Enti Locali (SIATEL – Punto Fisco).
3. Eventuali versamenti corrisposti in misura maggiorata per effetto di sanzioni ed interessi connessi al tardivo versamento non saranno oggetto di riconoscimento. Parimenti, in caso di versamenti carenti rispetto alla somma dovuta ai fini IRAP, la Regione provvederà al riconoscimento del contributo in misura non superiore alla somma effettivamente versata.
4. La Regione Lazio verifica, altresì, la regolarità contributiva del beneficiario acquisendo d'ufficio il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Qualora tale documento segnali un'inadempienza contributiva, potranno essere applicate le disposizioni contenute al comma 3 dell'art. 31 della Legge 9 agosto 2013, n. 98.
5. La Regione si riserva la facoltà di valutare eventuali casi di revoca del contributo concesso, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento. La revoca determina l'obbligo da parte del beneficiario di restituire le somme eventualmente ricevute. Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, si ravvisino profili di responsabilità per danni o di natura penale, la Regione si riserva di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

Art. 7 – Informazioni ai sensi della Legge 241/90 e sul trattamento dei dati personali.

1. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge n. 241/1990 e ss.mm. e ii. è esercitato mediante richiesta scritta motivata rivolgendosi a Regione Lazio – Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, Via Cristoforo Colombo, 212 – 00145 Roma, con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.
2. Il responsabile del procedimento è l'Arch. Annamaria Losapio.
3. I dati personali raccolti saranno trattati, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, anche con strumenti informativi utilizzati nell'ambito del procedimento, nel rispetto degli obblighi di riservatezza.
4. I Beneficiari prendono atto ed accettano, inoltre, che saranno pubblicati sul sito della Regione Lazio le informazioni previste in ottemperanza al D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione".
5. Il titolare del trattamento è la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive.



Art. 8 – Norma di rinvio

- I. Per quanto non espressamente ivi previsto, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.